

# IL LUME A GAS

GIORNALE DELLA SERA

COSTA UN GRANO

## LA GUARDIA NAZIONALE

Che potremo noi aggiungere a quello già detto nel foglio ufficiale di ieri intorno alla guardia nazionale di Napoli? Brava, impareggiabile, esempio di sì bella istituzione civica a tutta Europa, essa à aggiunto un novello serto a quella corona di gloria di cui in tutti i tempi, e in tempi non meno difficili di questi, si è sempre circondata la fronte. Le memorabili giornate del 15, del 20 e del 48 sono tre volumi di storia che ricorderanno sempre con venerazione il nome dei cittadini napoletani, nè altra contrada in Europa può vantare altrettanto.

La plebe in cui non vogliamo cercare nè da chi nè per quali ragioni si veniva soffiando per incitarla alla rivolta contro il sovrano e la parte migliore dei cittadini, mostrava agli atti e alle opere i più ribaldi proponimenti: ma la guardia nazionale eroicamente stornava la terribile catastrofe. E quanti sono uomini onesti ed amanti della pubblica tranquillità, così napoletani che stranieri, correndo spontanei nei quartieri civici si univano ad essa per accrescerne la forza e dividerne il pericolo e la gloria, non che le nostre e le truppe svizzere concorrendo tutti e come soldati e come cittadini a frenare un rovescio di cose che potea costare molte lacrime e molto sangue.

Le benedizioni di tutto il regno, e i più vivi elogi del generoso monarca e del magnifico principe che ti comanda ti accompagnino sempre. Tu sei degna di tutti gli onori che or ti tributano e della nazione che rappresenti.

OO.

## I COSTITUZIONALI IMPROVVISATI

La Costituzione, siccome era giusto, ha partorito i Costituzionali. Per bene farci comprendere in questa classifica che vogliamo noi fare è buono sapere:

Primo che la maggior parte di quelli che sono impazziti per l'allegrezza di gridare viva la Costituzione non sanno affatto cosa la Costituzione volesse dire.

Secondo che molti fra quelli che ne comprendono il principio ed il fine godono in buona pace de' miracolosi effetti di questa manna celeste, e continuano la loro vita di domestica tranquillità.

Terzo che quelli i quali hanno da tanto tempo nutrito la speranza di ottenere questa felicità per vedere innalzata ad onore la patria, ora con senno e con amore si danno a compiere l'opera unendo alle cure del governo le proprie per tutelare il bene nazionale.

Ma poi vi è una classe che non appartiene a nessuno di questi ordini, una classe che ha la costituzione nel pensiero, nella bocca, negli occhi, e che da mane a sera parla di costituzione, regola la costituzione, fa leggi ed atti costituzionali. Questa classe è composta di tutte le classi; è un misto di aristocrazia e democrazia, è una miscela di titoli, di fortune, e di età che si assumono il distintivo puro ed esclusivo di Costituzionali.

Noi non vogliamo essere arditi e dire che tutti conoscessero il dritto della *Carta*, che tutti sapessero la forma di un governo Costituzionale, che tutti ne conoscessero le leggi e la politica. Sarebbe un pretendere



troppo da essi. Essi non possono far tutto ad un tratto. Se debbono parlare di Costituzione, se debbono aggiustare le faccende come volete poi che conoscessero l'indole e la legge Costituzionale?

Essi non potendo aspettare tutto il tempo che si richiede per l'apertura delle Camere hanno preventivamente aperto i Caffè. È una libertà di nome e non altro, chiamatele Camere o Caffè, purchè vi siano i pari, vi siano i deputati, vi siano gli oratori, l'affare cammina bene. Le quistioni che si agitano sono vere quistioni, perchè ognuno quistiona con l'altro e nessuno poi s'intende, nessuno va con lo stesso principio. Gli oratori son quelli che gridano più; ma per un bene apportato dalla Costituzione ora è finita la legge che ha ragione chi più forte parla, onde tutti concordemente danno torto a chi consuma più polmoni.

E questa è la vita pubblica de' costituzionali. La loro vita misteriosa poi è più degna di storia. Se penetraste nella loro mente ne avreste compiacenza. Vedreste qual felice avvenire si prepari a tutti questi cittadini. Non vi parliamo già di qualche ambizione Ministeriale. Bisogna dirlo che sono pochi che aspirino a questo incarico, e si rendono giustizia. Ma ognuno di questi Costituzionali ha una nomina di pari in saccoccia, un altro ha quella di Deputato fra le mani, vi sono i meno orgogliosi e si eleggono elettori; vi sono i più arditi e si eleggono oratori e chiusi in una stanza predicano con voce alta e sonora e commovono i marmi delle tavole che li ascoltano. Tutti intanto sicuri di avere raggiunte le speranze, pari, deputati, elettori (in erba) vanno per le vie con le teste alte, guardano con compiacenza i fratelli che dovranno attendere da essi la felicità, e con un sorriso di affetto quasi lor dicono.

— Cittadini noi vi faremo contenti.

G. SOMMA.

#### VIRTU' CITTADINE

Siam solleciti annunziare a' nostri concittadini

con viva gioia e con patrio orgoglio che prima a seguire il nostro invito nel contribuire in soccorso dei poveri sia stata la nostra amata e benemerita Guardia Nazionale. Nel posto del primo Battaglione, postasi ieri sera la sottoscrizione, in pochi istanti dai pochissimi che v'eran di guardia fu raccolta non piccola somma e data nelle mani dell'ufficiale di servizio. Il generoso e magnanimo esempio del primo battaglione sentiamo essere stato già seguito da altri, animati da pari amore di correre in sollievo dell'umanità e di provvedere al mantenimento dell'ordine pubblico, unica guarentigia delle nostre nazionali istituzioni. Poichè questa pia e generosa opera è cominciata con sì lieti auspici, noi, senza proporre nessun altro modo di esecuzione, la confidiamo interamente alla patria carità della nostra Guardia Nazionale, la quale potrà fra i suoi ufficiali scegliere i membri dei comitati che dovranno incaricarsi dell'impresa.

Grazie vivissime sieno adunque rendute alla egregia e generosa Guardia Nazionale; il cui zelo pel patrio bene, lungi dall'affievolirsi, trova ad ogni istante nuove forze ne' cuori magnanimi de' cittadini che la compongono.

L. M.

*N. B.* È nostro dovere il far conoscere che il signor Achille Smitti fu il primo a indirizzarsi a noi per sapere dove potea versare quel tanto che intendeva contribuire in beneficio de' poveri. Noi proponiamo a tutti coloro che sono animati dallo stesso desiderio di rivolgersi a' posti de' battaglioni della Guardia Nazionale per versare le somme nelle Casse de' Quartieri.

#### NOTIZIE

Ieri il rev. p. Curci della congregazione gesuitica à predicato al popolo per illuminarlo su la verità delle attuali nostre cose politiche. Il popolo à incominciato da ieri a sospettare e forse à intendere quanto più degli altri ordini della società debba tener care le novelle istituzioni. Sappiamo che in altri tempi si è praticato lo stesso e speriamo che quanti sono in Napoli veri servi del Signore vogliano tutti e subito imitarli.

— Ier l'altro tutt' i ladruncoli e facinorosi arrestati in questi giorni dalla guardia nazionale, rimessi alla piazza militare, da questa sono passati alla polizia la quale li à tutti inviati nelle carceri della Vicaria. E ciò diciamo, non solo per compiangere quei traviati il cui arresto è freno ad altri malintenzionati, ma per mostrare a tutti di non prestar ciecamente fede alle tante dicerie che o per ignoranza, o per imprudenza, o per malvagità si vanno mettendo fuori da pochi tristi per disaminare o spaventare i buoni.

— Questa mattina fra i commercianti della Borsa, così napolitani che stranieri, si è cominciata una sottoscrizione a pro dei poveri, e in meno di due ore si sono già raccolte circa 3 mila piastre, delle quali mille sono state date dal solo barone di Rotschild. L'entusiasmo tra essi è tale che siamo sicuri di veder raccolta una somma a vistosa.

#### ATTUALITA'

Publicata appena la nostra novella legge su la



stampa, è sorto in mente a molti il pensiero di fare dei giornali politici e fin da quella sera si è cominciata, in Napoli la più bizzarra caccia del mondo: di giornalisti che vanno a caccia di capitalisti per la cauzione, di capitalisti che vanno a caccia di giornalisti per la materia. Nè gli uni, nè gli altri erano difficili a trovarsi tra loro. E però da mattina a sera proposte, offerte, richieste, sessioni sul formato, sul modo e sul colore. Alcune di queste società sono già stabilite, altre aggiornate, altre sciolte: sì che quanto prima vedremo apparire giornali scritti da politici improvvisati, sostenuti da capitalisti inebriati. E tutto questo con la maggiore serietà del mondo. Fate voti adunque o lettori, pel bene comune, per l'interesse che ci lega a vicenda, che vengano subito ed in gran copia pubblicati, avendo noi bisogno di un'altra materia che supplisca a quella dei teatri perchè quasi esaurita nella rigenerazione da essi ottenuta per la novella censura.

### IL POSITIVISMO E IL LUME A GAS.

È tutto positivo: e se nacqui io  
 Nel positivo secolo dei lumi,  
 È positivamente il secol mio,  
 Che positivi ha resi anco i costumi.  
 Positivi vantaggi scaturio  
 Del Gas e del vapor dai spessi Fumi:  
 Ed un prodigio io faccio positivo  
 Quando in un grano a trasformarmi arrivo.

### IL CONGRESSO DEI FORMAGGI

Era l'anno 1815, ed in Vienna gli ambasciatori, i diplomatici, i plenipotenziari discutevano calorosamente: e terminata la discussione politica s'impegnavano in quella gastronomica. Difatti ad un banchetto imbandito un giorno da lord Castlereagh la Russia e la Gran Bretagna, la Prussia e l'Austria trovaronsi in disaccordo nè poterono intendersi su di una quistione interessantissima. Il pomodella discordia fu il formaggio: ed ogni diplomatico fedele al suo mandato, difendeva il formaggio del proprio paese, con non minor zelo di quello che ne avrebbe messo a rivendicare una provincia. Fra l'ardore della discussione il principe di Talleyrand prese la parola, e disse che a quel pranzo non era stato servito alcun formaggio francese, e che quindi non avendo la Francia alcun suo rappresentante, la discussione doveva essere aggiornata.

Tutte le teste ufficiali si piegarono, e l'Europa ammise unanimemente l'aggiornamento della discussione.

Un'ora dopo un corriere di fiducia partiva da Vienna, e propriamente dal palazzo della legazione francese, portando una nota segreta. Esso doveva ritornare fra un dato numero di giorni, e vi ritornava di fatti portando la risposta della nota segreta. Tutti i diplomatici furono invitati alla legazione

francese, ed il congresso prese posto intorno ad un magnifico desco.

Quando giunse l'ora del *dessert*, un gran formaggio di Brie venne recato in un piatto di argento e prese il posto di onore sulla tavola. Allora l'Europa intera ne ammira la forma acuminata ed immerge il coltello in quel figlio della Francia. Un silenzio profondo regnava nella sala, e la diplomazia intera gustava e rigustava quel saporito documento disputandoselo a vicenda senza profferir parola. Finalmente un grido di applauso si levò da ogni ventre, e la superiorità del formaggio francese fu altamente proclamata.

Il principe di Talleyrand metteva questo trionfo nel novero di quelli che più lusingavano il suo amor proprio, e confessava sempre a quelli che più gli erano intimi che giammai era stato più superbo dell'onore di rappresentare la sua patria quanto in quel giorno.

### IL GIOVANE DI UN AVVOCATO PRIMARIO

Dalla scuola alla laurea è un breve passo, ma dalla laurea a' clienti è un lungo passo, e qualche volta è anche un passo falso quando capitano i clienti che vogliono essere anticipate le spese che non sono mai pagate al povero avvocato. Ma tra il passo della laurea e quello de' clienti vi è un lungo spazio che chiamasi *apprenditezza* o pratica presso un avvocato di nome, un avvocato infine che tiene carrozza. Dello spazio tra questi due passi io vi faccio l'apologia.

Il povero pratico dell'avvocato primario fa una vita faticata.—Si leva la mattina al canto di galli allo spuntar del sole: e tacito, solo e senza compagnia fumandosi un mozzone, ultimo avanzo di un sigaro della sera, si avvia alla casa del principale suo mecenate e suo futuro introduttore presso il tribunale e presso le gallerie di giudici. Ma l'avvocato dorme ancora ed il pratico entra nella stanza di studio ed incomincia a dar sesto ad alcuni processi. Dopo una buona mezza oretta, quando il poveraccio sta nel meglio delle sue occupazioni, un domestico gli annunzia che il principale si è destato, e che desidera vederlo. Il giovane dopo aver preso conto dello stato di salute del suo mecenate e della signora, moglie cerca di cogliere questa propria opportunità per far presente al moderno Cicerone che il processo B. deve essere considerato e letto perchè la parte contraria à fatto mettere la causa nel ruolo della prossima udienza. Ma l'avvocato fa orecchie da mercanti, e sorridendo dolcemente, prega il suo allievo di accendere lo spirito alla macchinetta da caffè, e di parlargli di tutt'altro, ed introduce discorso sugli affari del Messico e del Marocco. Sorbito il caffè, l'avvocato incarica il suo allievo, la futura speranza del foro, il rivale di Papi-niano, Ulpiano e Tribuniano di discendere alla stalla per somministrare la biada e le carrubbe a' cavalli e per invigilare il cocchiere che potrebbe



fare insecchire d'inedia le povere bestie. I cocchieri sono sempre del rispettabile avviso di monsignor Perrelli che fece la magnifica invenzione di trattare i cavalli colla semplice acqua fresca e senza mangiare.

Finita questa seccante operazione, il nostro pratico à l'incumbenza dalla signora moglie del suo principale di andare da Cardon a prendere alcune mostre di abiti, e di passare da Pieschi per fare accomodare un pajo di pendenti. Eseguiti questi comandi della signora, l'avvocato lo manda alla dogana per l'acquisto de' *frutti di dispensa* ossia de' salumi de' formaggi e de' maccheroni della costa di Amalfi.

La signora va al passeggio e il nostro pratico l'accompagna—La signora va al teatro ed il pratico l'accompagna—Egli è sempre adibito dalla signora.

Queste sono le fatiche del nostro aspirante avvocato. Fra tante conoscenze che il principale gli à fatto acquistare, due sole gli mancano ancora: quella del tribunale e quella de' giudici.

### DIFESA DELLE DONNE VECCHIE

Basta, basta per carità, o mio trenta ed uno compilatore del *Lume a gas* signor V. P. Le vostre critiche alle donne non producono loro male veruno, ve ne assicuro, nè le vostre lodi loro farebbero piacere, ma le annojano oltre l'immaginazione. Se ci prometterete di non più regalarci articoli noi vi terremo per iscusato; e questo sarà per il nostro bene; per il vostro poi vi consiglio a non aver tanto in odio le povere donne e massimamente le donne vecchie, le madri, le avole, le bisavole: le avete maltrattate, le avete chiamate civette, e non avete pensato che le civette son quelle che annunziano le disgrazie agli uomini e però anche le civette è buono averle amiche.

Se vi annoja il celibato e vorrete passare a nozze avrete a scegliere fra ben poche, solamente tra le donne che sono ne' quattordici sino a' trent'anni che avete lodate e che sieno senza madri, senza avole e senza bisavole, o pure fra quelle, rarissime, che non leggono il *Lume a gas* perchè, se una madre, un avola o una bisavola saprà essere da voi tenuta per civetta vi negherà la sua figliuola per isposa e così vostro malgrado sarete costretto ad osservare il celibato: che se vi volgerete ad una zitella sessagenaria, ben conservata e che abbia una dote di due o trecentomila ducati non incontrerete miglior fortuna poichè essa vi farà sentire che i suoi denari non sono riserbati a chi la stima civetta e perderete l'affare.

E se un'avola, una bisavola o una diavola che vi

appartenga soggiacendo al peso degli anni lasciarvi volesse il peso di una pingue eredità, credete che penserebbe a voi in quei momenti, a voi che in ricambio la credeste civetta? Ella piuttosto ne impinguerrebbe lo scrigno di qualche essere più cortese ed umano di quel che voi v'addimostrate verso le povere donne vecchie.

Dunque, conchiudendo, per dir delle cose spiritose avete preso a beffe le donne, cosa che non so quanto male vi arrecherà. Prendete piuttosto a parlare della malattia delle patate. Ve lo consiglia.

UNA DONNA VECCHIA

### SPETTACOLI DI QUESTA SERA

S. CARLO. Attila questa sera ha speranza di potere flagellare davvero. Le altre sere non ha potuto esercitare le sue benefiche funzioni. *Olema* avrà la fortuna di farsi fischiare per la trentesima volta: e tutto ciò per far cosa grata a' *primi pari*.

FIorentini. Gli appaltati agli appalti sospesi applaudiranno all'*Oreste*, e poi considereranno quante sono grandi le *disgrazie di un bel giovine*.

TEATRO NUOVO. I francesi faranno vedere come si facevano i *duelli* a' tempi di *Richelieu*.

IL CIRCO OLIMPICO. Per la prima volta dà la novella opera intitolata la *Figlia del Sergente*, la quale speriamo prosperi tanto da diventare la figlia del portabandiera.

A. S. CARLINO. *Duje poeti dormiranno sopra duje lietti*.

ALLA FENICE con calore si domanderà se è uscito il *Lume a Gas*, e tutto il mondo con gioia risponderà — È uscito, è uscito.

### SCIARADA

Un essere sublime  
Il mio *primier* ti esprime.  
L'altro è poi dell'intrico  
Acerrimo nemico.  
Fragile fiore è il tutto  
Ch'è simbolo di lutto.

ENRICHETTA RICCIARDI

*Logografico ultimo*. — ARPINO.

### ANNUNZI

GIRARD e C. EDITORI DI MUSICA - Toledo 211

BURGMULLER. Redowa-Varin . . . . . 15

TUTSCH. Bal Masqué. Polka Mazurka . . . 15

PISTILLI. Passatempo sulla *Merope* (2. forza). 40

— Gran fantasia di bravura id. (1. forza). 70

BOUBÉE. Inno Ferdinando. . . . . 25

Questo giornale si pubblica ogni giorno a 24 ore, e costa un grano: trovasi vendibile in tutti i Caffè e negli altri luoghi ove è affisso il manifesto

GAETANO SOMMA — direttore proprietario.